lecco online

Il centro di Lecco entra nella fase 2 in punta di piedi, con gli edicolanti in crisi, le prime timide aperture e qualche podista

leccoonline.com/articolo.php

May 4, 2020

Tra ottimismo e preoccupazione, anche Lecco in questo lunedì 4 maggio è entrata nella **Fase 2**. In un centro cittadino ancora quasi deserto, stamane qualcuno ha approfittato della (semi) libertà ritrovata per una breve passeggiata post quarantena, mentre qua e là qualche commerciante ha rialzato la saracinesca, non senza un po' di timore per le settimane e i mesi che verranno.

Soltanto oggi, per esempio, **Federica** ha potuto riaprire i battenti della sua **"Delizia Pasticceria"**, inaugurata in via Cavour meno di un anno fa. "Temo che non sarà facile" ci ha detto la giovane esercente, che durante il lockdown ha lavorato solo saltuariamente per le consegne a domicilio, in un laboratorio esterno al negozio. "Penso che per un po' si vedrà poca gente e la concorrenza sarà spietata: in più in questo periodo in molti hanno imparato ad arrangiarsi con il cibo, hanno sperimentato ricette e messo letteralmente le mani in pasta... Forse per qualche tempo continueranno così, per minimizzare i rischi".

Poco fiducioso anche **Corrado**, al box dei **taxi** in Piazza Lega Lombarda, che nelle prime ore di questo lunedì – dopo settimane di stop quasi totale – ha visto transitare “solo qualche persona in più”. “E temo che a breve una ripartenza non ci sarà, soprattutto per noi che puntiamo molto su turisti e visitatori: non credo che avremo una “vera” stagione estiva”.

È stato ottimista “soltanto per un’ora”, all’alba di questa mattina, anche il signor **Galli** dell’**edicola** nei pressi della stazione, che con il lockdown ha visto una contrazione degli incassi del 90%. “Non scherzo più quando dico che faccio fatica a tirarci fuori i costi della luce” ha commentato con un sorriso amaro dopo aver consegnato un fumetto a un lettore affezionato, di fatto “l’unico cliente in un’ora dopo una partenza che, con il passaggio di qualche professionista e pendolare, mi aveva lasciato ben sperare”.

“Mi sembra che non ci sia in giro nessuno” ha aggiunto, mentre a qualche centinaio di metri di distanza la collega **Angelica** in Piazza Garibaldi non ha potuto che confermare “il calo delle vendite di oltre l’80% degli ultimi due mesi”. “In realtà ho già visto qualche persona in più del solito, ma anche la scorsa settimana era stata un po’ più movimentata” ci ha confidato la giovane edicolante nel “salotto buono” di Lecco, con la speranza di recuperare a breve almeno una fetta di clientela, “ma sempre nel rispetto delle prescrizioni e delle norme di sicurezza”.

Al centro dei pensieri di cittadini e commercianti, infatti, sembra proprio esserci – fortunatamente – la consapevolezza di non dover abbassare la guardia, di continuare a tenere alta l’attenzione per evitare una nuova ondata di contagi. “Spero davvero che tutti dimostrino senso di responsabilità, altrimenti la situazione si farà ancora più tragica” ha commentato **Elena**, in attesa del 18 maggio quando – salvo cambiamenti – potrà riaprire

il suo negozio di calzature in Piazza XX Settembre. “Abito proprio qui sopra e questa mattina, guardando dalla finestra, mi è sembrato di vedere più traffico sul lungolago” ha aggiunto, con due pensionati che le hanno fatto subito eco nel segnalare “la presenza di diversi podisti, alcuni dei quali senza mascherina” (ma, come è stato specificato dalla Regione, chi corre non è tenuto a indossarla).

“È vero, anche io ho visto qualche persona in più a spasso” ha concordato **Alessandro** che – avendo lavorato nelle scorse settimane (anche) come dog-sitter, pur non oltrepassando il “limite” dei 200 metri da casa – quest’oggi ha già notato qualche differenza in centro.

Tra coloro che sono scesi sul lungolago dai rioni lecchesi per una breve passeggiata anche **Anastasia**, giovane mamma con due bimbi piccoli per cui questa prima mattinata all’aria aperta è stata una vera “boccata di ossigeno”. “Tenerli a casa tutto il giorno stava diventando un’impresa impossibile” ci ha confidato con un sorriso, precisando che comunque l’uscita odierna è stata dettata anche dalla necessità di una commissione urgente, “già rimandata da tempo”. “Io non ho paura, sono ottimista, ma so che non è per tutti così: non credo, quindi, che assisteremo all’arrivo di “orde” di persone in centro, almeno per il momento… Certo, non sarebbe male poter scambiare due chiacchiere con qualcuno”.

Una corsetta se la concederanno a breve anche **Marco** e **Rebecca**. Se il primo, 30 anni, ha perso il lavoro proprio nei primi giorni di lockdown – “ma nonostante tutto non rinuncio al mio ottimismo” – la seconda ha potuto portare avanti, almeno in parte, la sua attività di catering e consegna di pasti a domicilio, grazie al suo laboratorio di cucina.

“Questa mattina sono uscita per un paio di commissioni e onestamente mi aspettavo di vedere più persone in giro, ma forse questo cielo nuvoloso non ha aiutato” ha commentato Rebecca. “Anche se ho lavorato, nell’ultimo periodo i guadagni si sono ridotti parecchio, spero che con la Fase 2 possa cambiare qualcosa. Certo, non sarà facile tornare alla normalità: non sono così sicura che tutti i cittadini continueranno a rispettare le prescrizioni, proprio ora che si può riassaporare un po’ di libertà. Personalmente, poi, faccio fatica a capire alcune scelte che ci sono state imposte “dall’alto”. E intanto io e mia mamma attendiamo ancora i 600 euro promessi dal Governo: arriveranno mai?”.
B.P.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco